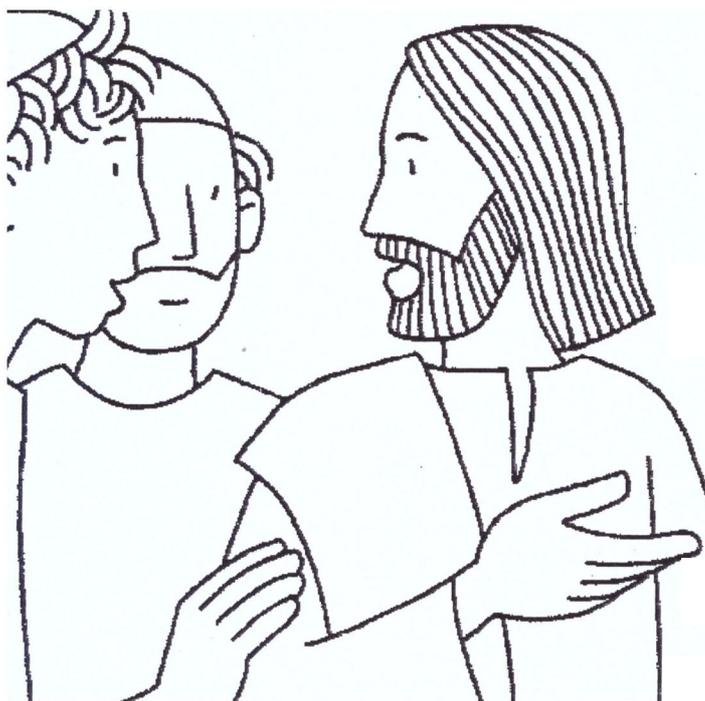


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

II domenica Tempo Ordinario



***GIOVANNI STAVA CON DUE
DEI SUOI DISCEPOLI E ... DISSE:
ECCO L'AGNELLO DI DIO !***

Giovanni 1, 36



Anno 2018 - Anno 24^o
Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

14 gennaio

2

Preghiera

di Roberto Laurita

Nella storia della nostra fede, Gesù,
c'è sempre qualcuno che,
con la sua testimonianza,
rappresenta un motorino di avviamento.
Ma nulla accade se poi,
spinti dal desiderio di incontrarti,
noi non ci mettiamo per strada,
proprio come i due discepoli
che decidono di seguirti.

La tua domanda ci aiuta
a precisare il senso della nostra ricerca.
No, non ci accontentiamo di qualcosa,
noi vogliamo conoscere te
e per questo la tua risposta
è semplice e concreta:
“Venite a vedrete”.

Sì, stare con te, rimanere assieme a te,
questo è l'unico modo
per entrare in relazione con te.
In effetti la cosa più preziosa
che possiamo offrirti
è il nostro tempo, un tempo destinato
ad essere colmo della tua presenza,
del tuo sguardo, della tua parola.

Solo così possiamo essere introdotti
nel mistero della tua persona,
trasfigurati dal tuo amore.
Solo così può nascere e crescere
un rapporto unico e profondo con te,
che ci porta a seguirti senza remore.
Allora anche noi diventiamo
testimoni e annunciatori
della vita nuova che ci doni.

IL COMPITO DEL TESTIMONE: PORTARE A GESU'!

(Gv. 1,35-42)

In questa seconda domenica del tempo ordinario l'evangelista Giovanni ci racconta come alcuni discepoli del Battista siano passati a seguire Gesù, che diventerà il loro nuovo Maestro. Si scopre innanzitutto che il mistero della chiamata si dà all'interno del dinamismo di relazioni interpersonali. Il Vangelo ci mostra chiaramente che, se nel passato la rivelazione avveniva attraverso voci misteriose e visioni, ora si fa presente nella persona tangibile di Cristo, nella cui casa si può abitare: ***"...videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui"***. Ancora una volta siamo qui ad affermare che il Vangelo è l'incontro con una persona speciale, Gesù, e che questo incontro deve diventare testimonianza di vita. Il compito del testimone è quello di portare i fratelli a Gesù, mediante le scelte, le azioni e la propria storia personale. Le parole non bastano più, bisogna mettere sul piatto tutta la nostra esperienza personale, il nostro vissuto e la nostra storia, senza cercare il successo né temere fallimenti. Che cosa può voler dire, allora, essere testimoni che aiutano a incontrare Gesù? Solo incontrando Gesù è possibile vedere il volto visibile del Padre, che è il Dio invisibile. Pertanto, può diventare testimone che aiuta ad incontrare Gesù, solo colui che si lascia incontrare da Lui, continuando senza stancarsi a cercarlo. L'incontro con

Gesù comincia sempre con queste parole: ***“Che cosa cercate?”*** Senza questo dinamismo di ricerca e di incontro, il testimone rischia di ridursi a un insopportabile *“doganiere della fede”*, come ebbe a dire papa Francesco. Lasciarsi incontrare da Gesù e aiutare i fratelli ad incontrare Gesù: questo è il compito del vero testimone. Ma c’è un altro aspetto che non va dimenticato, cioè, che il testimone non è mai un *“solista”* malato di protagonismo o esibizionismo. Il vero testimone si sente parte di una grande famiglia di fratelli nella fede, quelli vicini e quelli lontani, quelli viventi in terra e quelli viventi nella patria celeste. Papa Francesco insiste su questo aspetto: *“Ai cristiani di tutte le comunità del mondo desidero chiedere soprattutto una testimonianza di comunione fraterna che diventi attraente e luminosa”*. E ancora: *“Ciascuna porzione del Popolo di Dio, traducendo nella propria vita il dono di Dio secondo il proprio genio, offre testimonianza alla fede ricevuta e la arricchisce con nuove espressioni che sono eloquenti”* (EG). E’ a questo genio creativo della testimonianza che dobbiamo affidarci, se vogliamo realmente contrastare le nostre ritualità stanche, accettando l’invito del Maestro a rinascere dall’alto (Gv. 3,3).

Don Pietro

Sant'Antonio abate

(detto il Grande)

Si venera nella chiesetta della Cereda

Nascita: Qumans (Egitto) 251 circa

Morte: Deserto della Tebaide, 17 gennaio 357

Attributi: Croce a tau, bastone, campana, fuoco, maiale.

Biografia:

La vita di Antonio abate è nota soprattutto attraverso la *Vita Antonii* pubblicata nel 357, opera agiografica attribuita ad Atanasio, vescovo di Alessandria, che conobbe Antonio e da lui coadiuvato nella lotta contro l'Arianesimo. L'opera tradotta in varie lingue, divenne popolare tanto in Oriente che in Occidente e diede un contributo importante all'affermazione degli ideali della vita monastica. Grande rilievo assume, nella *Vita Antonii* la descrizione della lotta di Antonio contro le tentazioni del demonio. Un significativo riferimento alla vita di Antonio si trova nella *Vita Sanctii Pauli primi eremita* scritta da Sofronio Eusebio Girolamo verso il 375. Vi si narra l'incontro, nel deserto della Tebaide, di Antonio con il più anziano Paolo di Tebe. Il resoconto dei rapporti tra i due santi (con l'episodio del corvo che porta loro un pane affinché si sfamino, sino alla sepoltura del vecchissimo Paolo ad opera di Antonio) vennero poi ripresi anche nei resoconti della vita medievali dei santi.

A sant'Antonio si deve la costituzione in forma permanente di famiglie di monaci che sotto la guida di un padre spirituale, *abbà*, si consacrano al servizio di Dio. È ricordato nel calendario dei santi della Chiesa Cattolica e da

quello luterano il 17 gennaio, ma la Chiesa copta lo festeggia il 31 gennaio che corrisponde, nel loro calendario, al 22 del mese di Tobi.

Folclore:

Una delle più belle feste dedicate a sant'Antonio si svolge a Soriano nel Cimino (VT), in gennaio ed è caratterizzata dalla benedizione degli animali che in migliaia e di tutte le specie sfilano per il paese accompagnati dalla banda musicale e dal carro del "Signore della Festa", eletto ogni anno, il quale offre presso la sua casa un grande rinfresco a tutti i turisti. Inoltre, in occasione della festa di sant'Antonio, a Soriano nel Cimino, viene preparato il caratteristico e gustoso "Biscotto di sant'Antonio" che per augurio e per tradizione viene fatto mangiare anche dagli animali. Alla sfilata partecipano più di cento cavalli.



Il cavallo nel pozzo

Un giorno, il cavallo di un contadino cadde in un pozzo. Non riportò alcuna ferita, ma non poteva uscire da lì con le sue proprie forze. Per molte ore l'animale nitì fortemente, disperato, mentre il contadino pensava a cosa avrebbe potuto fare.

Finalmente, il contadino prese una decisione crudele: pensò che il cavallo era già molto vecchio e non serviva più a niente, e anche il pozzo ormai era secco ed aveva bisogno di essere chiuso in qualche maniera.

Così non valeva la pena sprecare energie per tirar fuori il cavallo dal pozzo. Allora chiamò i suoi vicini perché lo aiutassero a interrare vivo il cavallo.

Ciascuno di essi prese una pala e cominciò a gettare della terra dentro il pozzo.

Il cavallo non tardò a rendersi conto di quello che stavano facendo, e pianse disperatamente.

Tuttavia, con sorpresa di tutti, dopo che ebbero gettato molte palate di terra, il cavallo si calmò.

Il contadino guardò in fondo al pozzo e con sorpresa vide che ad ogni palata di terra che cadeva sopra la schiena, il cavallo la scuoteva, salendo sopra la stessa terra che cadeva ai suoi piedi. Così, in poco tempo, tutti videro come il cavallo riuscì ad arrivare alla bocca del pozzo, passare sopra il bordo e uscire da lì, trotando felice.

La vita ti getta addosso molta terra, tutti i tipi di terra. Soprattutto se tu sei già dentro un pozzo.

Il segreto per uscire dal pozzo è scrollarsi la terra che portiamo sulle spalle e salire sopra di essa.

Ciascuno dei nostri problemi è un gradino che ci conduce alla cima. Possiamo uscire dai buchi più profondi se non ci daremo per vinti. Adoperiamo la terra che ci tirano per fare un passo verso l'alto! Ricordati di queste cinque regole per essere felice:

1. *Libera il cuore dall'odio.*
2. *Libera la mente dalle eccessive preoccupazioni.*
3. *Semplifica la tua vita.*
4. *Dà in misura maggiore e coltiva meno aspettative.*
5. *Ama di più e... accetta la terra che ti tirano, poiché essa può essere la soluzione e non il problema.*

CALENDARIO PARROCCHIALE

**Domenica 14 gennaio II DOMENICA TEMPO ORDINARIO
SAN FELICE DI NOLA**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Antonio e Ada.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Gnuva Antonio e Gina.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della UPM 15 di Gravellona Toce.

Lunedì 15 gennaio SAN MAURO

ore 18.00 S. M. per Chiarito Marietta.

Martedì 16 gennaio SAN MARCELLINO I

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 17 gennaio SANT'ANTONIO ABATE

ore 18.00 S. M. per Renata Campanini e Pierino Cardani.

Giovedì 18 gennaio SANTA MARGHERITA D'UNGHERIA

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 19 gennaio SAN MARIO

ore 18.00 S. M. per Bianchi Valentino (trigesima). Per Luisa e Gino Piumarta e Fodrini Teresa (1° anniversario).

Sabato 20 gennaio SAN FABIANO E SEBASTIANO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Antonio e Gino.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Liliana.

**Domenica 21 gennaio III DOMENICA TEMPO ORDINARIO
SANT'AGNESE**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Piscia Enrica.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della UPM 15 di Gravellona Toce.

AVVISI

Lunedì 15 gennaio alle ore 21.00: Riunione del "Comitato" di San Giorgio per abbozzare il calendario della festa patronale, presso il "Baitino" di Casale.

Mercoledì 17 gennaio alle ore 21.00: A Mergozzo ci sarà l'incontro dei rappresentanti catechisti/e della "UPM 15" di Gravellona Toce.

Giovedì 18 gennaio ore 15.30: presso l'Oratorio incontro di catechismo dei gruppi di Prima, Seconda e Terza Media.

Venerdì 19 gennaio

ore 14.30-15.30: Incontro di catechismo per i gruppi di Seconda e Quarta Elementare di Ramate.

ore 15.30-16.30: Incontro di catechismo per i gruppi di Terza e Quinta Elementare di Ramate.

OFFERTE

Lampada €10, 10.